



N. 121

04/2026-XXXII

NUMERO SPECIALE

HISTORIC NEWS

NOTIZIARIO NON PERIODICO RISERVATO AI SOCI DELL'HISTORIC CLUB SCHIO

CENT'ANNI DI AUTOBUS

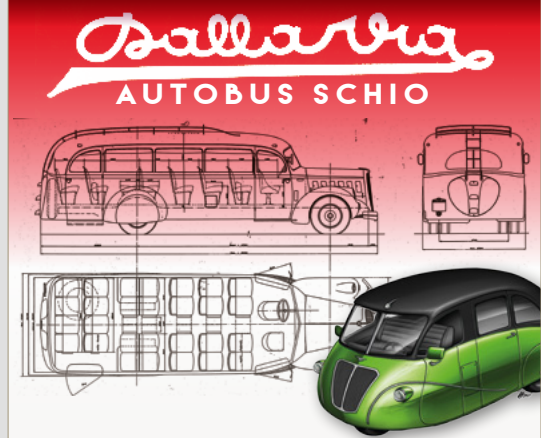
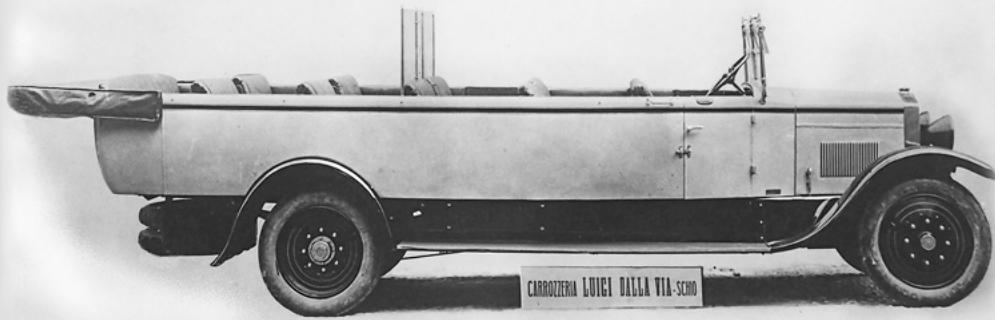
MOSTRA E CONFERENZE: L'ARCHIVIO RITROVATO CARROZZERIA DALLA VIA - 1905/2008

Due anni fa il presidente dell'Historic Club Schio, Carlo Studlick, aveva proposto al Comune di Schio di riordinare l'archivio della Carrozzeria Dalla Via di Schio, i cui documenti raccolti in contenitori alla rinfusa, erano stati donati alla comunità. Il Comune di Schio, non potendo distrarre energie del proprio personale, ha accettato la disponibilità del club nel riordinare, catalogare, digitalizzare la ricostruzione della storia della Carrozzeria Dalla Via, attività inizialmente artigianale, poi divenuta piccola industria. In questa titanica attività di ordinamento del materiale raccolto, hanno collaborato alcuni ex dipendenti tra cui Piazza Riccardo e Bicego Paolo che hanno permesso di datare ma, soprattutto, scoprire tutta una serie di attività di cui, quasi nessuno, aveva più memoria. Come noto agli appassionati della materia, la laboriosa attività della carrozzeria ha progettato e realizzato autobus, veicoli speciali (autoambulanze, ecc.) nonché eseguito alcuni autoveicoli, perfino un taxi a trazione elettrica (1942), tuttavia la carrozzeria è leader prevalentemente per l'attività svolta nel campo del trasporto turistico. Si è trattato quindi di esporre ben oltre cento anni di storia aziendale, di innovazione tecnica e di identità industriale.

Dalla Via
AUTOBUS SCHIO



1° Raduno Dalla Via presso lo storico stabilimento in zona industriale a Schio - oggi Ecor Acciai



L'ARCHIVIO RITROVATO CARROZZERIA DALLA VIA 1905/2008

3000 DISEGNI INEDITI, DOCUMENTI STORICI
DI PRODUZIONE, FOTO E MODELLINI

DA SABATO 7 FEBBRAIO A DOMENICA 29 MARZO 2026
LANIFICIO CONTE SPAZIO SHED in via Pasubio 99 | Ingresso libero

ORARIO DI APERTURA MOSTRA:
SABATO 10:00 - 12:30 / 16:00 - 19:30 | DOMENICA CHIUSURA ALLE 19:00
Info e prenotazioni fertili per gruppi: eventi@historia.it

PROGRAMMA:

VENERDI' 6 FEBBRAIO
ORE 17:00 CONFERENZA DI INAUGURAZIONE
LANIFICIO CONTE Galleria Conte, Largo Fusinelle
Su invito

ORE 17:45 TAGLIO DEL NASTRO
SPAZIO SHED in via Pasubio 99
Saranno presenti autorità, di Luigi Dalla Via, di Giuseppe Stefanelli; Carlo Studick Presidente Historic Club Schio, Riccardo Piazzi, Paolo Bicoipo
Ore 18:00 Visita guidata alla mostra ex dipendenti Dalla Via

SABATO 28 FEBBRAIO
ORE 15:00 CONFERENZA "IL FUTURO DEI TRASPORTI SU STRADA E SU ROTAJA"
LANIFICIO CONTE Galleria Conte, Largo Fusinelle
Interventi:
• Ing. Tommaso Cecchin di Next Modular Vehicles
• Ing. Federico Bernabè di Ralvio
• Prof. Alessandro Maculan IIT "Silvio De Pretis" e assessore mobilità e trasporti - Collaborazione del Tass elettrico progetto Dalla Via del 1942
• Moderatore Luca Favarello
Ore 17:00 Visita guidata alla mostra

SABATO 21 MARZO
ORE 15:00 CONFERENZA "STORIA TECNICA E STILISTICA DELL'AUTOBUS ITALIANO"
PALAZZO TOALDI CAPRA via Pasubio 52
Interventi:
• Carlo Studick Presidente Historic Club Schio - Salotti iniziali
• Ing. Lorenzo Bocerelli Presidente Ass. Italiana per lo Storia dell'Automobile
• Massimo Candola - Dai primi autobus al motore centrale: telai, carrozzerie, tecnico e stile
• Danilo Sanna - Il motore posteriore, un cambio generazionale
Ore 17:00 Visita guidata alla mostra

DOMENICA 22 MARZO
RADUNO CORRIERE & AUTOBUS DALLA VIA
Ore 9:00 Ritirove grosso ex stabilimento Dalla Via, via Venete 21 Schio
Ore 11:00 Visita guidata mostra
Ore 12:30 Pranzo
A seguire riconoscimenti
Prenotazioni tramite mail eventi@historia.it



bile l'identità veneta dell'azienda, i nomi di alcuni modelli, sono stati spesso ispirati a personaggi storici veneti, a sottolineare il forte legame con il territorio (es. Palladio, Tintoretto, ecc.) La mostra non è stata una semplice esposizione, ma anche occasione di approfondimento e incontro, per riscoprire una storia che parla di lavoro, creatività, tecnologia e comunità. Negli archivi industriali non c'è solo il passato di un'azienda, ma la memoria viva di una città intera.

A sinistra, in alto, Torpedone Ceirano 1930.
In basso, taglio del nastro con autorità e organizzatori.
Sotto, Fiat 666 R.N.L.A. (per Siamic) esposta in fiera.

LA PRIMA CONFERENZA E LA MOSTRA

Sabato 7 febbraio 2026 allo Spazio Shed del Lanificio Conte di Schio dopo una conferenza di inaugurazione con tutte le più importanti autorità locali e di Confindustria Vicentina è stata aperta al pubblico la mostra "Dalla Via. L'archivio ritrovato", un viaggio affascinante nella lunga parabola della Carrozeria Luigi Dalla Via, nata a Schio nel 1905 e attiva per oltre un secolo, fino al 2008. La mostra è stata organizzata da Historic Club Schio, a cui il Comune di Schio ha affidato l'intero archivio documentale della Carrozeria Dalla Via, ha consentito il recupero e la valorizzazione di un piccolo mosaico della storia industriale del Novecento. Hanno sostenuto il riordino del materiale gli Archivi di Archeologia Industriale oltre ricevere il patrocinio di Confindustria Vicenza - Raggruppamento Alto Vicentino, del Distretto Scienza e Tecnologia - unitamente al sostegno e la collaborazione di enti e realtà impegnate nella riscoperta del patrimonio storico-industriale e della memoria produttiva del territorio. Al termine della Conferenza, prima del taglio del nastro ufficiale, è stata illustrata la mostra che espone una selezione di oltre 200 disegni

e fotografie, documenti storici di produzione, filmati, modellini costruttivi e modelli storici di pullman d'epoca. Non tutti i materiali sono esposti in originale, per evidenti ragioni di tutela, ma un grande interesse ha riscosso il disegno in scala 1:1, lungo circa 8 metri, dell'autobus interurbano FIAT 507 F.A. (del 1942), autentico reperto che da solo racconta la precisione progettuale e l'ambizione industriale dell'azienda scledense. Il percorso espositivo si è articolato lungo due percorsi espositivi:

- una linea rossa, che accompagnava il visitatore in un itinerario storico ed evolutivo della produzione;
- una linea verde, dedicata invece al processo costruttivo e tecnologico, dal telaio all'allestimento finale.

Ricordiamo che il lavoro di archiviazione ha permesso di riordinare in rigoroso ordine cronologico un numero impressionante di progetti, tra cui ben 3000 disegni inediti, oltre a documenti storici relativi a contatti con clienti, alla produzione, finanche inedite fotografie e modellini che anticipavano le fattezze dei veicoli in fase di prototipazione ed una parte di questa opera di catalogazione. Una particolarità: per rendere riconosci-



LA SECONDA CONFERENZA

A suggellare questi intenti, hanno contribuito la seconda conferenza tenutasi sabato 28 febbraio, presso le sale della Galleria Conte, dal tema "Il futuro dei trasporti su strada e su rotaia". Il convegno è stato moderato da Luca Fabrello e ha visto gli interventi dell'ing. Tommaso Gecchelin di Next Modular Vehicles, dell'ing. Federico Bernabei di Railevo ed Alessandro Maculan nel doppio ruolo di docente e assessore alla mobilità, assieme ad alcuni studenti dell'ITIS "Silvio De Pretto". L'ing. Federico Bernabei di Railevo ha mostrato un progetto pilota che permetterebbe di sostituire le linee ferroviarie a singolo binario con un sistema costituito da una coppia di rotaie che consentireb-



Sopra, da sinistra, Paolo Bicego, Ing. Federico Bernabei di Railevo, Ing. Tommaso Gecchelin di Next M.V., Carlo Studlick, Riccardo Piazza assieme a docenti e studenti dell'ITIS De Pretto. Nella foto a sinistra, la presentazione in anteprima mondiale tenutasi il 28 aprile '26 presso Trentino Trasporti. Nella foto sotto, i ragazzi con la maschera visore realtà virtuale all'interno del Taxi Pellizzari.



ARCHIVIVI

be la doppia circolazione nei due sensi di marcia disgiunti. Il veicolo che percorrerebbe queste tratte a guida autonoma è una sorta di taxi che, oltre a essere significativamente più piccolo di un treno, consentirebbe di ospitare 6 persone. Il numero veicoli sulla tratta sarebbe adeguato alle richieste e necessità degli utenti secondo gli orari di maggiore o minore carico, consentendo una tratta su misura per tempi e riducendo i costi per le società che attualmente si occupano di fornire un servizio su rotaia. Le stazioni ovviamente andrebbero adeguate ma il sistema funziona potendo realizzare delle stazioni su due piani grazie a un sistema di scambio per binari su quote diverse, limitando le soste, e continuando a percorrere la tratta, superando le vetture ferme con sosta temporanea su un altro piano. I veicoli in questione hanno trazione elettrica e sono alimentati attraverso batterie. L'ing. Tommaso Gecchelin di Next Mo-

dular Vehicles, ha invece illustrato un sistema di veicolo che utilizza la sede stradale, con capienza di 9 posti a sedere e 7 in piedi e che può accoppiarsi lungo il percorso con altri veicoli uguali per raggiungere le destinazioni prescelte dai viaggiatori. Il passeggero dovrà eventualmente cambiare veicolo accoppiato perché, al loro distacco proceda verso la destinazione prenotata. Rispetto a un autobus tradizionale, permette di spostare minore massa a vuoto (quanto spesso gli autobus ospitano poche persone al loro interno?) e questo sistema è già funzionante in Italia a Padova e Courmayeur. Anche questo tipo di veicolo ha trazione elettrica ed alimentato a batterie, mentre è necessario un autista a causa delle normative europee che, per ora, non autorizzano la guida autonoma. Infine Alessandro Maculan docente pres-

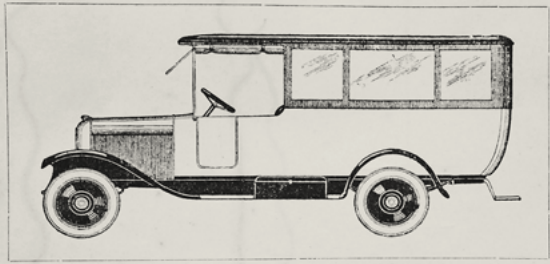
so l'ITIS "Silvio De Pretto" oltre che assessore della mobilità e trasporti del Comune di Schio, ha ragionato nei termini delle difficoltà burocratiche che impediscono un cambio di marcia a favore della vita reale e nel modernizzare l'intera Europa. Guardando alle energie del passato, ha presentato il lavoro di alcuni studenti dell'ITIS "Silvio De Pretto" che, da due viste in disegno di un veicolo elettrico della Carrozzeria Dalla Via; tale veicolo è stato progettato nel 1942 su richiesta della Pellizzari di Arzignano per un veicolo da piazza (ora detto taxi, ma si era in autarchia linguistica) con trazione elettrica. A partire da due proiezioni ortogonali, i ragazzi hanno compiuto un piccolo miracolo sviluppando l'intero prototipo con tutte le viste canoniche, arrivando a realizzare non solo un modello in scala ridotta realizzato con stampante 3d, ma rendendolo virtuale attraverso un visore che, con l'ausilio di un programma dedicato su computer, permette, guardandone attraverso, di visualizzare tutto attorno e osservarlo,



come se fosse davvero presente nello spazio fisico. Considerata la giovane età degli studenti, non c'è solo da congratularsi per il loro impegno ma pure devono essere orgogliosi di avere dimostrato come la volontà permetta di superare tutti gli ostacoli, sull'esempio del saper fare della nostra provincia che tanti primati ha espresso, esprime ed esprimerà. Su questa linea si inserisce l'impegno dell'Historic Club Schio, da sempre attivo nella valorizzazione del patrimonio culturale, architettonico e della mobilità. Un'attività portata avanti nel segno della memoria e del rispetto per il genio di chi ci ha preceduti, capace di migliorare il mondo partendo anche dalle piccole realtà di provincia.

Carrozzeria Luigi Dalla Via - Schio (VICENZA)

Châssis .. Fiat ..
Modello 505 F



OMNIBUS
per ALBERGO
TIPO 103

Descrizione della Carrozzeria

Scocca a linea diritta solidamente costruita in legno forte, ben stagionato con rivestimento di lamiera di ferro battuta. Coup-vent anteriore filante al cofano. Mobiletto in noce sotto il coup-vent per l'applicazione degli apparecchi di segnalazione. Parebrise anteriore a due cristalli dei quali quello superiore articolato con paraneve in lamiera. Padiglione anteriore in prosecuzione del tetto sporgente sino all'altezza del coup-vent, con parte inferiore in perlinaggio accuratissimo, sostenuto anteriormente dalle tre colonne del parebrise. Sedile anteriore a due posti compreso quello del conduttore, imbottito di crine animale con molle e guernito in



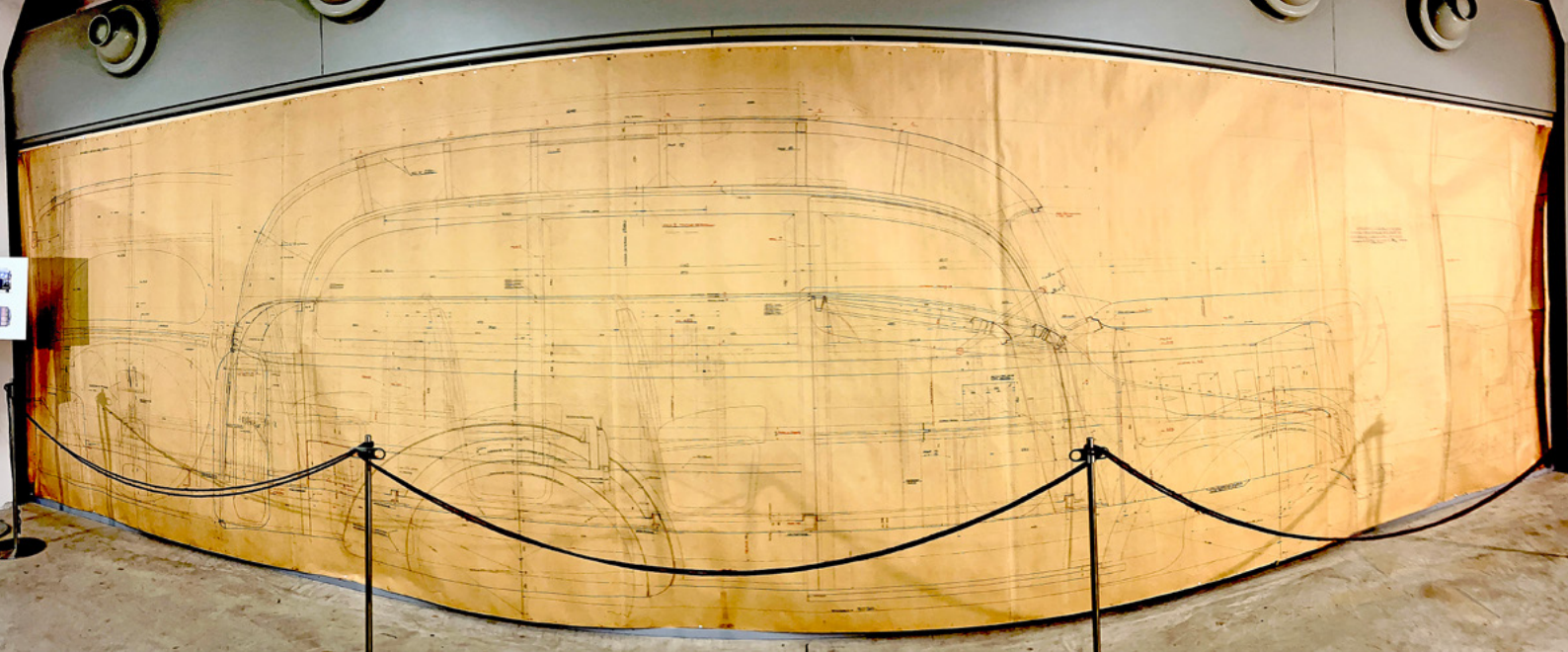
SERATA ESCLUSIVA CON IL LIONS CLUB SCHIO



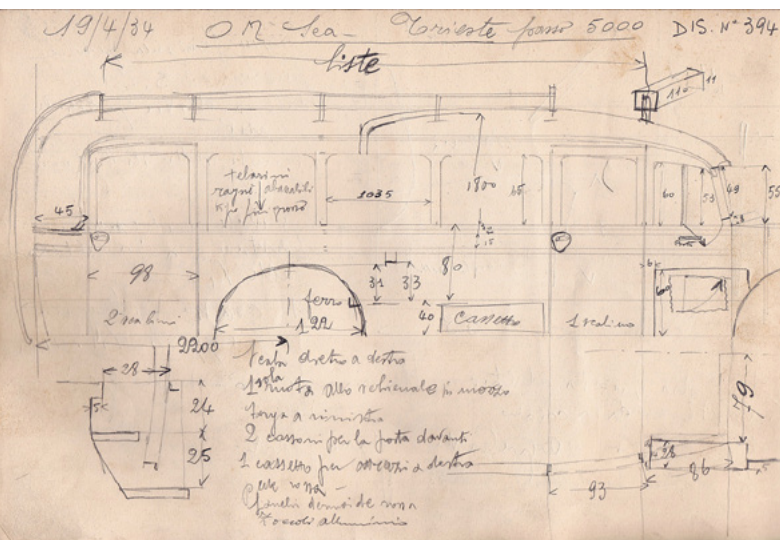
A margine della cena organizzata giovedì 12 marzo dal Lions Club Schio, il presidente dell'Historic Carlo Studlick ha avuto il privilegio e l'onore di raccontare la storia della carrozzeria Dalla Via attraverso una carrellata di immagini d'epoca, di documenti e di prestigiosi nomi dell'industria vicentina. Dinnanzi ad una platea attenta ed interessata, in poco più di un'ora è stata sintetizzata la storia della carrozzeria assieme a tutte le connessioni sociali, culturali ed economiche che, tra l'altro, hanno permesso di trasportare le persone verso nuovi orizzonti, attraverso mezzi di trasporto continuamente evoluti. Un breve viaggio nel passato, con un filtro che permettesse di osservare il presente, immaginando un futuro - purtroppo - basato su sempre meno certezze e perciò proiettato alla ricerca di nuovi spunti.

Sopra, Bianchi 9 del 1937 Ambulanza della carrozzeria Luigi Dalla Via per ospedale di Valdagno.
In basso, da sinistra, Luigi Dalla Via, Carlo Studlick, G.B. Bertollo Conte, Riccardo Piazza, Paolo Bicego.

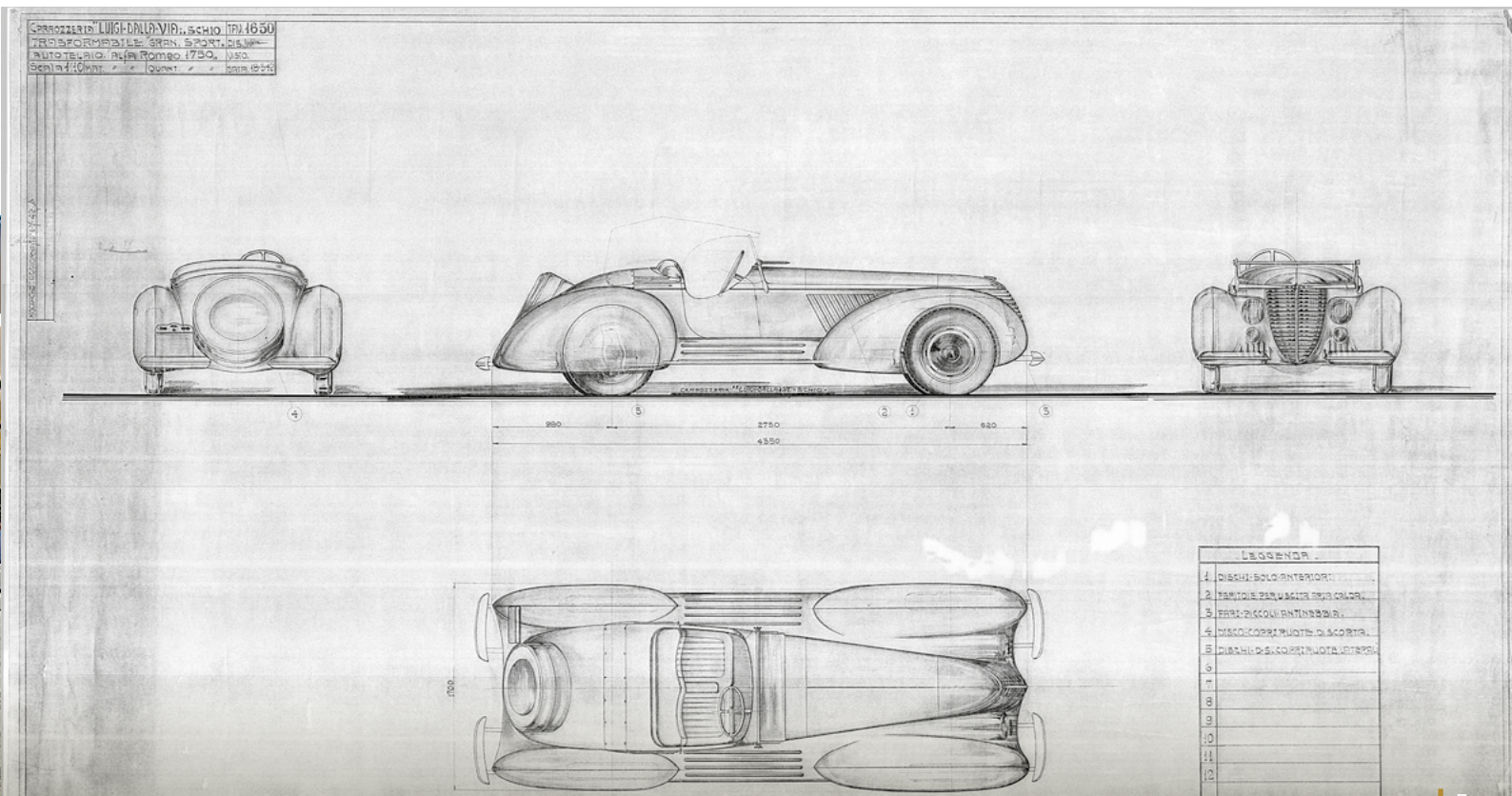




Nella foto sopra, disegno originale in matita del 1942 esposto in mostra (mt 8x3) scala 1:1 della Fiat 507.



Sopra, schizzi del 1934 per la corriera OM - Trieste. Nella foto a destra, la OM Tigrotto Siamic di Gianni.
Sotto, Carrozzeria Dalla Via "Trasformabile Gran Sport" su telaio Alfa Romeo 1750 (progetto del 1942 probabilmente mai realizzato).



LA TERZA CONFERENZA

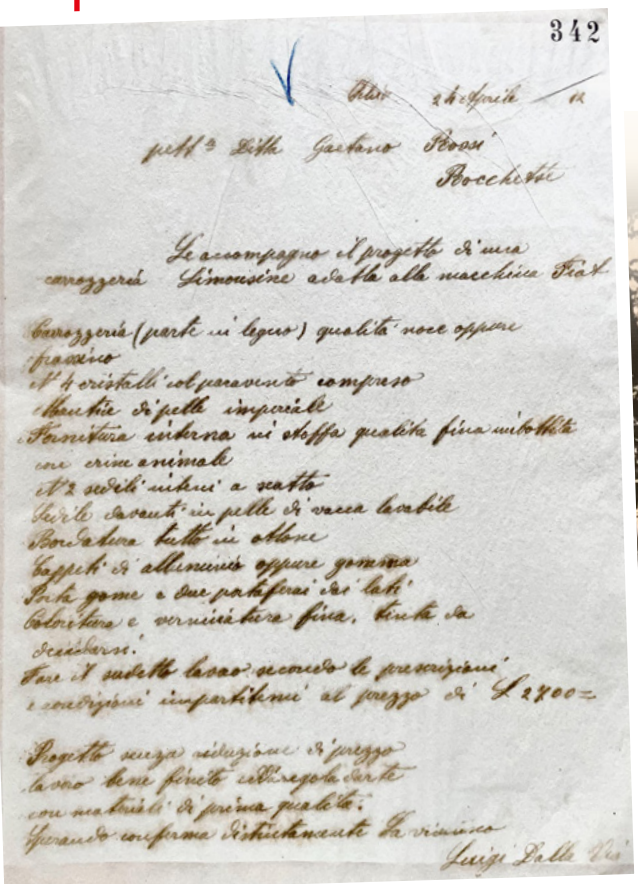
Sabato 21 marzo pomeriggio, presso l'antico Palazzo Toaldi Capra di Schio, l'Historic Club Schio aveva organizzato la conferenza "Storia tecnica e stilistica dell'autobus italiano", cui hanno partecipato illustri ospiti che hanno dato prestigio agli argomenti esposti. Il presidente dell'Historic Club Schio, Carlo Studlick, ha fatto gli onori di casa presentando gli autorevoli interventi di: Lorenzo Boscarelli, Presidente Associazione Italiana per la Storia dell'Automobile (AISA); Danilo Castellarin, Presidente Commissione Storia e Musei ASI; Alfonso Di Fonzo, Presidente Commissione Veicoli Utilitari e Ricreazionali ASI; Massimo Condolo, Giornalista storico; Simone Schiavi, Giornalista storico; Danilo Senna, Giornalista storico. I relatori hanno inizialmente trattato la storia dei mezzi pubblici di massa, a partire dagli omnibus (carrozze trainate da cavalli) fino ai primi mezzi derivati da automobili (torpedoni) per arrivare agli autobus o, come più familiarmente chiamati "corriere". Questi veicoli, evoluti nel confort e nelle rifiniture di pregio, denominati autobus da turismo, hanno permesso alle nazioni di lanciare il turismo di massa e di scoprire luoghi immaginati solo attraverso le cartoline. Non si è parlato solamente delle



Da sinistra, Carlo Studlick, Lorenzo Boscarelli (AISA), Danilo Castellarin (ASI Musei), Massimo Condolo, Danilo Senna e Simone Schiavi giornalisti.

"corriere" del servizio di linea, Castellarin e Di Fonzo hanno tracciato un percorso con i "pullman" di lusso per i viaggi di piacere con tutto il bagaglio di emozioni del viaggiare lento nell'assaporare il paesaggio unite all'occasionale compagnia di persone sconosciute di cui serbare un piacevole aneddoto. Infine la triade dei giornalisti Massimo Condolo, Simone Schiavi e Danilo Senna, hanno descritto con competenza e dovizia di informazioni, la storia tecnica degli autobus, a partire dalla posizione dei motori - dapprima frontale, poi posteriore, quindi disposto longitudinalmente o trasversalmente - fino all'abbassamento dei telai per le vari necessità che

hanno permesso lo sviluppo delle carrozzerie più audaci, senza dimenticare lo sviluppo del confort per i passeggeri, l'evoluzione del design degli interni da economici a lussuosi e l'accessibilità per i disabili (prima carrozzeria in Italia a realizzare questo tipo di veicoli). La conferenza ha visto la partecipazione di un centinaio di persone che, hanno approfittato per visitare la mostra illustrata dai relatori, rimanendo incantati per la qualità del materiale originale esposto nonchè per l'incredibile storia della carrozzeria.



A destra, 1912, copia lettera Gaetano Rossi, preventivo per una Fiat Limousine. Sotto, stazione Ombus a Valli del Pasubio per Rovereto o Recoaro.





IL 1° RADUNO DI AUTOBUS DI MARCA CARROZZATI DALLA VIA: MODELLI STORICI MA ANCHE YOUNGTIMER

Domenica 22 marzo, per celebrare adeguatamente l'attività della carrozzeria Dalla Via, presso al ex stabilimento Dalla Via (ora Ecor acciai) in via Veneto a Schio, si sono dati appuntamento una quindicina di autobus realizzati dalla carrozzeria scledense. Guidati da due ex dipendenti, Riccardo Piazza e Paolo Bicego, si è svolta una visita negli spazi un tempo occupati dalla azienda dove hanno illustrato nei vari reparti come funzionava la produzione dei mezzi e la successione degli spazi lavorativi, dal telaio dotato di meccanica all'autobus pronto a viaggiare per le strade del mondo. Si è trattato di una visita immaginaria assai suggestiva, dove qualche ex dipendente in pensione, commosso, aveva gli occhi lucidi. Dopo la rituale foto di gruppo, gli automezzi hanno raggiunto Via Battaglion Val Leogra e piazza Alessandro Rossi a Schio dove sono stati esposti al pubblico mentre gli equipaggi hanno visitato la mostra tra cui, piacevole sorpresa, si sono aggiunte due folte delegazioni dell'associazione inBUS club Emilia-Romagna ed una di un club di appassionati trentini, profondi conoscitori dei veicoli della carrozzeria scledense. I conduttori degli autobus ed i loro accompagnatori, dopo il pranzo e le premiazioni di rito, hanno rivolto i parabrezza panoramici verso le rispettive destinazioni manifestando la speranza di replicare questo singolare raduno di veicoli di carrozzeria e, vista la "giovane" età di alcuni mezzi, di youngtimer. La mostra dell'archivio industriale è divenuta segno del passato industriale di Schio, un bene degno di tutela, orgoglio per la qualità delle attività di ieri, per riflettere oggi dell'opera dei nostri nonni e padri e per imparare dal passato per le sfide del domani. La mostra "L'archivio ritrovato Carrozzeria Dalla Via - 1905/2008" ha chiuso i battenti domenica 29 marzo con un afflusso di oltre seimila visitatori. Resterà a memoria il libro firma con oltre 700 commenti di visitatori giunti da varie parti d'Italia, ma anche di ex dipendenti e gruppi che si sono alternati: bambini delle scuole d'infanzia, ragazzi delle scuole dell'obbligo, istituti tecnici, università di Padova e Venezia, ma anche tanti anziani appartenenti alle varie comunità, commossi da tanti ricordi vissuti con questi mezzi di trasporto. Il commento unanime è stato: peccato che non resti una mostra permanente!



Foto sopra e a lato in piazza Rossi a Schio.

Sotto, i partecipanti al Primo Raduno Dalla Via: a sinistra il presidente Historic con Alfonso Di Fonzo presidente Comm. Veicoli Utilitarie Ricr. - ASI



“L'ARCHIVIO RITROVATO” UN SUCCESSO STRAORDINARIO PER LA MOSTRA SULLA CARROZZERIA DALLA VIA

Oltre 6.500 visitatori, 700 firme su 61 pagine di registro, visite guidate per realtà di ogni genere e tre eventi di grande richiamo. Sono i numeri che raccontano il successo della mostra “Dalla Via. L'Archivio Ritrovato”, che si è tenuta le scorse settimane presso lo Spazio Shed del Lanificio Conte di Schio. Protagonista: la Carrozzeria Luigi Dalla Via, storica impresa scledense nata nel 1905 e attiva per oltre un secolo nella produzione di carrozzerie per autobus. Organizzata da Historic Club Schio e sostenuta dal Comune di Schio proprietario dell'archivio fotografico e documentale della Carrozzeria Dalla Via, e con il patrocinio di Confindustria Vicenza - Raggruppamento Alto Vicentino, del Distretto Scienza e Tecnologia, l'esposizione ha portato in mostra circa 200 tra disegni e fotografie storiche, documenti, filmati e modellini. Pezzo clou: un disegno in scala 1:1, lungo 8 metri, dell'autobus FIAT 507 F.A. del 1942. Tra i modelli più celebri prodotti dalla Dalla Via, il “Palladio” (1987) e il “Tiziano” – nomi veneti per autobus che hanno circolato in tutta Italia. Aperta nel fine settimana con ingresso libero, la mostra ha attratto visitatori dall'Alto Vicentino ma anche da fuori regione e dall'estero. Le visite guidate su appuntamento hanno coinvolto realtà molto diverse: Rotary Club, Lions Club, gruppi fotografici, scuole medie e superiori (ITIS De Pretto, IPSIA, Scuole Canossiane), studenti Erasmus, l'Università IUAV di Venezia, la Casa S. Francesco, il Gruppo Anzia-

ni Filanda, club federati Automotoclub Storico Italiano del triveneto e molti altri. Tre invece gli eventi collaterali di rilievo: la conferenza su “Il futuro dei trasporti su strada e su rotaia”; la serata sull'evoluzione del design dell'autobus italiano a Palazzo Toaldi Capra; la sfilata di autobus storici Dalla Via che ha trasformato il centro cittadino in un museo a cielo aperto.

ALCUNI DEI COMMENTI RACCOLTI NEL NUTRITO REGISTRO DEI VISITATORI

“Quando vedi queste cose, ti chiedi cosa c'è dietro. Dopo aver visitato la mostra capisci che ci sono anni e anni di passione e dedizione. Questo è quello che muove tutto. Bravi”. “Il genio veneto su 4 ruote. Un'opera meritoria che porta alla luce la genialità della manifattura scledense!”. “Vi ringrazio per aver ridato vita a questa meravigliosa storia e per avermi trascinato nell'avventura con la vostra infinita passione”. “Con questa iniziativa abbiamo portato alla ribalta la storia di un'azienda ma anche parte della storia di Schio, del lavoro, della creatività di intere generazioni di artigiani e ingegneri. Il riscontro del pubblico ha confermato che esisteva un bisogno profondo di riconnettersi con questa memoria.”, commentano gli organizzatori Carlo Studlick, presidente di Historic Club Schio e curatore della mostra insieme agli ex dipendenti Riccardo Piazza e Paolo Bicego. Aggiunge il vicesindaco Barbara Corzato: “Il pa-

ARCHIVI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE



trimonio industriale del nostro territorio è una risorsa culturale e turistica di primo piano, ancora capace di parlare alle persone con forza e passione. La storia della Carrozzeria Dalla Via dimostra quanto sia sentito il bisogno di ripercorrere vicende che, in fondo, rappresentano le radici della nostra comunità. Un ringraziamento va agli organizzatori, agli ex dipendenti e allo Historic Club Schio per la cura e la passione che hanno saputo mettere in questo progetto. I numeri sono importanti, certo, ma quello che colpisce davvero è l'interesse, la curiosità e il coinvolgimento che abbiamo visto in queste settimane. È il segno che c'è voglia di esplorare e conoscere ciò che Schio è stata e continua a essere, e che la memoria industriale è tutt'altro che nostalgia: è una leva capace di attrarre e generare valore”.



Gli autobus “Youngtimer” Dalla Via in centro a Schio

QUOTA ASSOCIATIVA HISTORIC 2026

- € 70,00 Tessera Historic
 - € 120,00 Tessera Historic + Tessera ASI Base + La Manovella cartacea
 - € 155,00 Tessera Historic + Tessera ASI Full (Europe Assistance + La Manovella cartacea)
- LA TESSERA ASI SARÀ IN FORMATO ELETTRONICO E INVIATA SOLO SU RICHIESTA TRAMITE MAIL.**
Per i soci ASI il N° Tessera ASI è riportato sulla tessera Historic.

Pagamento bonifico - Codice IBAN:
IT03 2076 0111 8000 0001 2440 368



Historic Club Schio APS
36015 Schio (VI)
Via Veneto, 2/C
C.F. 92007370247
P.I. 04230030241
info@historic.it
www.historic.it

CALENDARIO PROSSIMI EVENTI HISTORIC CLUB SCHIO 2026

20 GIUGNO	Historic Young
31 LUGLIO-2 AGOSTO	International Film Festival - Schio
11-13 SETTEMBRE	XXIX° Historic Quota Mille (evento a Calendario ASI)
26-27 SETTEMBRE	Anello del Paradiso LXIII° Memorial G.L. Saccardo (ante '45 ASI)
27 SETTEMBRE	60° dell'ASI - Misano
31 OTTOBRE	Omologa ASI - Altavilla Vic.na
8 NOVEMBRE	18° Historic Adventure 4x4
22 NOVEMBRE	5° Alberiamoci Comune di Schio
13 DICEMBRE	Pranzo Sociale Fine Anno doni sotto l'albero per i più bisognosi

Le date potrebbero subire modifiche. Altri eventi sono in programmazione.

Due volte al mese presso la sede del club e a Vicenza effettuiamo le verifiche dei veicoli per il rilancio del C.R.S./ASI. Informazioni tramite la nostra segreteria 0445 526758.

Tecnico ASI Sede Schio: Via dell'Industria Pala L. Romare (per consultazione Biblioteca) Mercoledì ore 21,00/22,30
Segreteria Schio: Tel. 0445 526758 - Via Veneto 2/C - Zona industriale
Consulenza telefonica: Lunedì - Giovedì - Venerdì ore 10,00/13,00
Consegna/Ritiro documenti: Mercoledì ore 9,00/12,00 - Giovedì ore 15,00/18,30
Ufficio Vicenza: Martedì ore 9,00/13,00 presso ACI Automobile Club Vicenza - Via E. Fermi 233
Tel. 348 6359282

